

4^a

domenica di Avvento

21 dicembre 2014

Prima lettura

2 Sam 7,1-5.8b-12.14.16

Seconda lettura

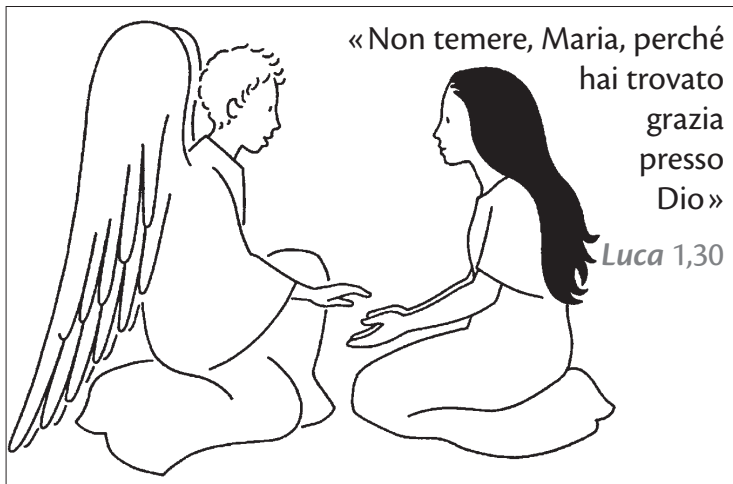
Rm 16,25-27

Vangelo

Lc 1,26-38

Approssimandosi il Natale, la liturgia ci chiede di fare della nostra vita una 'casa' per Dio. Infatti, «a che cosa serve che io dica che Cristo è venuto soltanto nella carne che egli ricevette da Maria, se non manifesto che è venuto pure nella mia carne?» (Origene). In questo percorso ci sono donati tre compagni di strada:

- Davide, giunto al culmine del suo potere politico, decide di edificare una 'casa' per il Dio nomade d'Israele. La Parola profetica lo raggiunge per sconvolgere i suoi piani (**prima lettura**).
- Maria vive lontano dai centri del potere. Eppure, in un figlio di Davide, reso carne nel suo grembo, Dio costruirà la sua casa nella storia umana (**vangelo**).



● Paolo, *afferrato e inviato per fare dell'umanità tutta la casa di Dio, ci ricorda che credere è trasformare la propria esistenza nel prolungamento dell'umanità del Cristo, perché il «mistero avvolto nel silenzio per secoli eterni» possa divenire Parola (seconda lettura).*



INTERPRETARE I TESTI

«Avvenga per me secondo la tua parola»

di NICOLETTA GATTI

Prima lettura: La tua casa sarà salda davanti a me

2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16

¹Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, ²disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». ³Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

⁴Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: ⁵«Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? ⁸Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. ⁹Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. ¹⁰Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo pianterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e ¹¹come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

¹²Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. ¹⁴Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

¹⁶La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Studiosi diversi hanno visto in 2 Sam 7 il centro della storia di Davide, dato che in questo testo la parola di Dio diventa protagonista della storia. Leggendolo possiamo comprendere dove risiede la grandezza di Davide: non nel suo valore militare o nella sua astuzia politica, ma nella *promessa* di Dio.